

Sesta
edizione

**Premio
Francesco Fabbri
per le Arti
Contemporanee
2017**



Fondazione
Francesco
Fabbri

FFF—Exhibition

Sesta
edizione

**Premio
Francesco Fabbri
per le Arti
Contemporanee
2017**



Fondazione
Francesco
Fabbri

FFF—Exhibition



**Premio Francesco Fabbri
per le Arti Contemporanee
2017**

Sesta edizione

Villa Brandolini,
Pieve di Soligo (Tv)
25 novembre –
17 dicembre 2017



con:



rassegna
inserita in:



con il
patrocinio di:

LANDSCAPE
Stories



A cura di:
Carlo Sala

Giuria:
Arte emergente
Martina Cavallarin
Stefano Coletto
Stefano Raimondi
Eugenio Viola

Fotografia contemporanea
Matteo Balduzzi
Daniele De Luigi
Francesca Lazzarini
Francesco Zanot

Coordinamento organizzativo:
Chiara Pozzobon

Progetto grafico:
Metodo studio

Consulenza allestimento:
Elisa Rizzato

Si ringraziano:
Rossella Bonfatti
Laura Sartor

Tutti i diritti riservati
© Fondazione Francesco
Fabbri Onlus
© Gli autori per i testi

Crediti fotografici
© Gli autori

Stampa:
Pixartprinting,
Quarto d'Altino

Fondazione
Francesco Fabbri

Presidente:
Giustino Moro

**Consiglio
di Amministrazione:**
Bruno Dal Col
Giuseppe Covre
Luciano Fregonese
Ivano Sartor
Stefano Soldan

Segretario:
Alberto De Lucca

Comitato curatoriale:
Federico Della Puppa
Roberto Masiero
Carlo Sala

Coordinatore:
Antonella Faggiani

**Comitato scientifico
territoriale:**
Bruno Barel
Quirino Biscaro
Patrizio Bof
Aldo Bonomi
Maurizio Carta
Maurizio Castro
Luisa Cigagna
Giovanni Damiani
Thilo Folkerts
Federico Giotto
Ezio Micelli
Giovanni Perillo
Maurizio Rasera
Luca Romano
Renato Ruffini
Pierluigi Sacco
Giovanna Segre
Enrico Seta
Gianmaria Sforza Fogliani
Roberto Siagri
Franco Simeoni
Franco Zagari
Roberto Zancan
Paolo Zanenga

4

■■■■■
Saluti istituzionali

6

■■■■■
La sesta edizione del Premio
Nel ricordo di Teresa Fabbri

9

■■■■■
Arte emergente

29

■■■■■
Fotografia contemporanea

Il *Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee* è nato dalla volontà di ricordare non solo il grande statista a cui è dedicato, mettendo l'accento sul suo carattere di vero innovatore della pubblica amministrazione, ma anche di creare una manifestazione che funga da incubatore di creatività espressa attraverso l'opera degli artisti che meglio interpretano la nostra cultura presente. In questi anni abbiamo visto partecipare al premio autori portatori di linguaggi e istanze differenti che insieme costruiscono il mosaico di una contemporaneità sfaccettata e complessa. Quest'anno ci sentiamo di dedicare l'evento a Teresa Fabbri, mancata pochi mesi fa, la quale ha sempre sostenuto il Premio fin dalla sua prima edizione. Insieme a lei, il Comune di Pieve di Soligo, la Provincia di Treviso, i partner e sponsor hanno contribuito a rendere la manifestazione una delle più autorevoli nel suo campo. La Fondazione Fabbri, anche mediante il Premio Fabbri, vuole continuare a portare avanti la sua attività di riflessione critica verso i temi della contemporaneità nella convinzione che il miglior modo di ricordare Francesco Fabbri sia proprio adottando la capacità di guardare verso il futuro, che sempre dimostrò nella sua azione politica.


Giustino Moro
Presidente Fondazione Francesco Fabbri

Giunta alla sua quindicesima edizione con il tema ERGO SUM, il cartello di RetEventi Cultura Veneto include sempre la prestigiosa manifestazione del Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee. A pieno titolo e con orgoglio, la Provincia di Treviso supporta questo evento, sempre innovativo e legato agli autori emergenti under 35 ed ai fotografi contemporanei, che in questi anni di attività si è posizionato come una delle iniziative più rilevanti in Italia tra quelle dedicate all'arte di ricerca. Sono molteplici i linguaggi espressivi e di creatività che si riflettono nelle sezioni tematiche in cui è suddiviso: "Luoghi di idee", "Musica", "Teatro", "Danza", "Arte in Rete", "MarcaStorica", "La provincia dei bambini", "Etnoculture" e "Cinema". Diffondere e sostenere valori di coesione, di collaborazione e di cultura, è un impegno che non può prescindere dal supportare e valorizzare la storia e l'identità dei Comuni della Provincia, con eventi contemporanei capaci di essere insostituibili volani per la crescita sociale e del benessere più intimo delle nostre comunità. Saluto e auguro di cuore, ogni meritato e conquistato successo per questa annuale attività della Fondazione Fabbri.


Stefano Marcon
Presidente della Provincia di Treviso

L'Amministrazione Comunale di Pieve di Soligo è lieta di rinnovare anche nell'anno 2017 la collaborazione con il *Premio Fondazione Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee* che sarà ospitato nell'antico e raffinato compendio di Villa Brandolini, chiaro esempio di villa Veneta di campagna e oggi rinato luogo di arte e cultura. È nostro motivo di orgoglio ospitare giovani e talentuosi artisti nella traccia di importanti personalità che hanno contraddistinto il nostro territorio nel mondo, augurandoci che tutto questo sia di buon auspicio per quanti si apprestano a partecipare al *Premio*, che saprà regalarci grandi emozioni. L'occasione è gradita per ringraziare la Fondazione e quanti impegnati nella tradizione di questo importante evento.


Stefano Soldan
Sindaco di Pieve di Soligo

La sesta edizione del Premio

Nel ricordo di Teresa Fabbri

di Carlo Sala

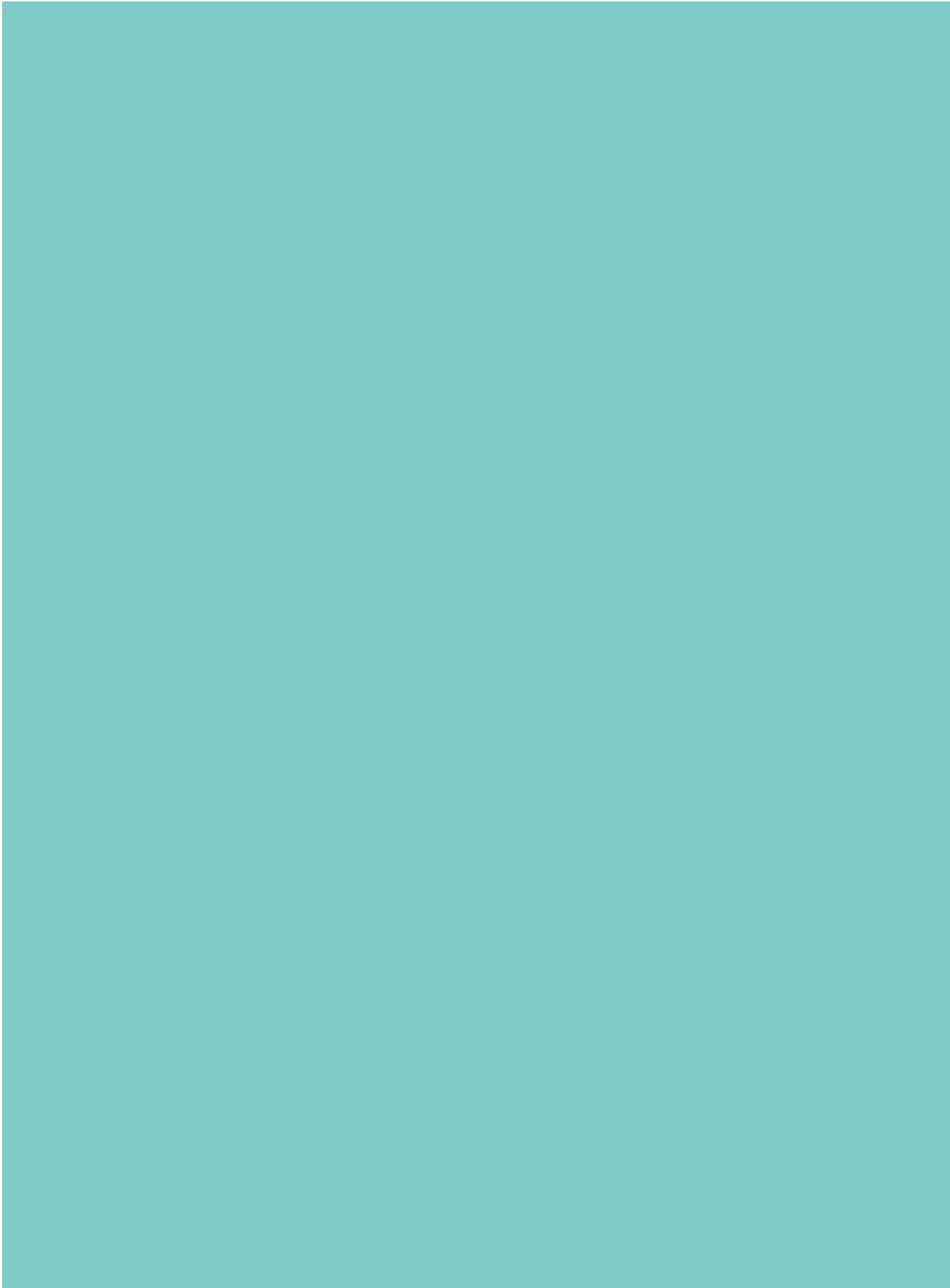
Prima di accennare ad autori e opere, sento il dovere di esprimere la mia profonda riconoscenza verso Teresa Fabbri (1928-2017), primo Presidente della Fondazione Francesco Fabbri, che da pochi mesi ci ha lasciati. Quando nel gennaio del 2012 il Premio Fabbri era solo un'idea sulla carta, fu una delle prime persone a sposare l'iniziativa, sostenendone in modo determinante la nascita e facendo sempre sentire la sua vicinanza nelle varie edizioni, a partire dall'attiva partecipazione alle cerimonie inaugurali. Questa sarà difatti la prima volta in cui i vincitori non saranno insigniti da Teresa. L'attenzione per la giovane creatività la portò a donare la sua abitazione di Solighetto per farne sede delle attività della Fondazione, con destinazione di una parte consistente a centro residenziale per artisti e studiosi. Ritengo che il modo migliore per omaggiare la sua figura di donna mossa da senso civico e impegno sociale sia quello di portare avanti con forza e con determinazione un'idea di arte in grado di interrogare il proprio tempo, intesa nella sua funzione di *welfare culturale* ossia come forma di crescita per la comunità.

L'opera di Simone Monsi (Fiorenzuola D'Arda, 1988) che quest'anno si è aggiudicata la sesta edizione del Premio Fabbri nella sezione "Arte emergente" si inserisce nel variegato mondo della cultura post-internet, creando delle suggestioni sospese tra immaginario pop ed echi distopici. L'installazione, intitolata *CAPITOLO FINALE: Let's Forget About It Let's Go Forward - From Meaning To Intensity, il ventiseiesimo episodio di Mani!! I Love Holding Hands - It's okay for me to be here!* (2016), presenta una forma totemica che la rende un monumento, ironico ed inquietante al tempo stesso, che celebra le mani al servizio (o forse in schiavitù) dello strumento informatico: se ad un primo sguardo le fattezze dell'opera possono apparire ludiche, in essa si cela una riflessione sui rapporti umani e sulla vacuità dell'esperienza mediata. Il lavoro è ricoperto da una serie di stampe digitali di immagini trovate su internet con l'hashtag *#sunsetporn* creando così una miscellanea visiva ipersatura e *kitsch* che oscilla tra romanticismo patetico e grottesco,

superficialità e malinconia, quotidiano e disturbante. Il lavoro di Marco Gobbi (Brescia, 1985) *The Great Farini* (2017) - che ha ricevuto la prima menzione della giuria - parte invece da una suggestione letteraria, il libro *Fondamenta degli incurabili* (1989) di Iosif Brodskij: qui lo scrittore premio Nobel crea un parallelismo tra l'erosione dei palazzi di Venezia compiuta dall'acqua e la forma del merletto. Attraverso la tecnica del *frottage* l'artista ha trasferito su carta la superficie di alcuni edifici che poi ha tradotto in ricamo con l'antica tecnica del merletto, tipica dell'isola di Burano. Questo lavoro è una meditazione sul tema del tempo attraverso una duplice chiave di lettura: i segni che nei secoli l'acqua ha impresso nella città, ma anche la lentezza propria della perizia artigiana di quei saperi che vanno ormai scomparendo, soppiantati dall'omologazione e dalla logica del mercato. Riporta invece all'attualità il lavoro *And it feels like home II* (2017) dell'artista greco Nicolas Vamvouklis (Lesbo, 1990), che ha ricevuto la seconda menzione della giuria. Il video - un indugiare visivo su un gruppo di fenicotteri costretti dentro una struttura che impedisce loro di migrare - è ispirato ad un fatto di cronaca che ha visto i responsabili dello Zoo di Berlino isolare in via precauzionale alcuni animali per motivi sanitari. L'artista crea così un'allegoria della condizione dei migranti che, una volta arrivati in Europa, si trovano in campi di accoglienza dove subiscono forme di esclusione e di oppressione a causa di politiche nazionali mosse da motivazioni economiche ed immemori dei doveri di umanità e di accoglienza. Proprio l'isola natale dell'autore, Lesbo, in questi anni è tristemente nota come uno dei centri della crisi umanitaria in atto. A vincere la sezione di "Fotografia contemporanea" è Alberto Sinigaglia (Arzignano, 1984) con il dittico composto da *Teapot Cloud* e *Dominc Arkansas Cloud* del 2016. I lavori fanno parte del ciclo *Microwave City*, un progetto che analizza la città di Las Vegas vista come un archetipo visivo della messa in scena permanente che genera un immaginario effimero destinato ad essere consumato rapidamente e che conduce all'impossibilità ontologica di distinguere chiaramente realtà e finzione. Le fotografie riportano la storia del

Manhattan Project e dei test nucleari compiuti nel dopoguerra nella zona desertica fuori dalla metropoli americana: all'epoca si sviluppò un "turismo" della bomba, composto da curiosi che, dalle terrazze degli alberghi della città, potevano fotografare i fumi delle esplosioni lontane un centinaio di miglia. L'autore si è appropriato e ha manipolato alcuni scatti vernacolari dell'epoca, creando delle immagini che hanno una natura ambigua perché i fumi nucleari sembrano delle rassicuranti nuvole colorate alla base di un paesaggio dai contorni estetizzanti. Il risultato è quello di immagini "da cartolina" che serbano in sé delle verità inquietanti e che, proprio per questo, sono un perfetto esempio di come la fotografia sia un dispositivo complesso capace di mistificare il reale. Claudio Beorchia (Vercelli, 1979) con *Natura morta per scanner* (2013) ha ricevuto la prima menzione della giuria nella sezione dedicata alla fotografia contemporanea. Il suo lavoro, realizzato durante una residenza in Cina, è una riflessione sulle politiche di controllo e sorveglianza presenti nel paese asiatico. L'artista ha creato in studio una composizione di oggetti (rifacendosi al tema tradizionale della natura morta), recandosi poi ad uno degli accessi della metropolitana di Shanghai affinché fosse passata ai raggi X e, insinuandosi dietro l'operatore durante il controllo, ha furtivamente fotografato lo schermo del dispositivo di sicurezza. L'artista, così facendo, ha compiuto con grande ironia un gesto performativo di appropriazione di un'immagine che generalmente è riservata alla vista del personale di sorveglianza, privandola così di quella forma di dominio. Ad aggiudicarsi la seconda menzione è Marina Rosso (Udine, 1985) con *Piano* (2017), un'opera che ragiona sullo statuto stesso dell'immagine contemporanea. L'autrice indaga il concetto di *iperrealtà* - caro al filosofo francese Jean Baudrillard - che riporta all'incapacità della società di distinguere la realtà dalla simulazione. Per questo l'artista, pur realizzando una fotografia mimetica (una macchina che coglie le sembianze di un soggetto), ne estremizza la post-produzione fino a farla sembrare una grafica 3D non afferente

al reale, così a metterne in dubbio la natura. Il fruitore è dunque chiamato ad interrogarsi sui processi della rappresentazione per arrivare a possedere uno sguardo maggiormente consapevole e critico.



Arte emergente

**Vincitore
della sezione
Arte emergente**

Simone Monsi

CAPITOLO
FINALE: Let's
Forget About It
Let's Go Forward
- From Meaning
To Intensity,
il ventiseiesimo
episodio di
Mani!!! I Love
Holding Hands -
It's okay for
me to be here!,
2016
Stampa digitale
su cotone,
imbottitura, MDF





**Menzione
della Giuria
Arte emergente**

Marco Gobbi

The Great Farini,
2017
Merletto cucito
a mano dall'artista
con la tecnica del
punto in aria tipica
dell'isola di Burano
(Venezia)



**Menzione
della Giuria
Arte emergente**

**Nicolas
Vamvouklis**

And it feels
like home II,
2017
Video 2:44 minuti

Filippo Armellin

Origini #08,
2017
Stampa digitale
su carta
fotografica



Alessio Barchitta

38° 9'0.97"N
15°13'34.79"E,
2017
Silicone su
pittura muraria



■■■■■

Gianluca Brando

Senza titolo,
2017
Gesso,
rame, ferro



■■■■■

Pamela Breda

THE WONDER
DOCTOR,
2017,
Video FullHD,
22:27 minuti



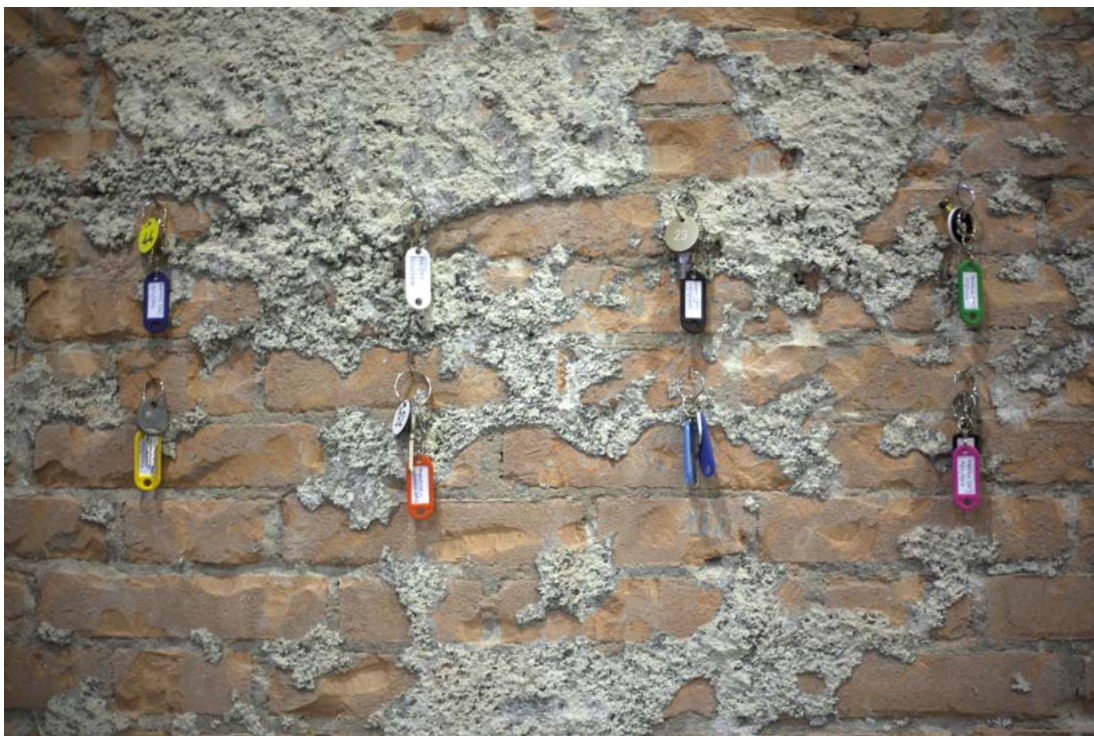
Elena Canevazzi

163 cm,
2016
Fotocopie e ferro



Fabio Cavallari

In mostra al,
2016 - in corso
Installazione



Marco Ceroni

Moonwalk,
2016
Marmo bianco di
Carrara e acciaio



**Francesca
Chioato**

Arraffa
e ammassa,
2017
Acrilico
e olio su tela



Claudio Corfone

Spine Bungalow,
2017
Legno abete
piallato,
idropittura
e impregnante,
palla da beach
volley sgonfia



Lucia Cristiani

Passerò domani,
2016
Video 8:40 minuti



Cristina Cusani

Me, before I was
born. Aug. 1969,
2017
Stampa
fotografica
vintage
Kodacolor
su album
fotografico



Fabio De Meo

The House
of the Faun,
2017
Acrilico su tela



Mattia Ferretti

Campo di nuvole
e tulipani,
2016
Spray e ritagli
su retino VTR



Alessio Gianardi

MAKE IT PINK!
(MAKE IT BLUE! -
A GIFT FOR LEA),
2017
Cianotipia su
carta, cartoncino
e legno



**Cosimo
Iannunzio**

Amnemosynia,
2016
Video Full HD,
11:22 minuti



**Andrea
Magaraggia**

Angolo di
esitazione,
2012
Scultura: ferro,
poliuretano
e resina



**Francesco
Maluta**

Nottata rocciosa,
2017
Olio su tela

**Premio speciale
TRA / Ca' dei
Ricchi**



**Gianluca
Marinelli**

Manto,
2017
Video Full HD,
12:15 minuti



Miriam Montani

Neve,
trasposizioni
di Luce,
2017
Vetro di
Murano soffiato
e lavorato a
massa, fotografia
digitale



Stefano Moras

La luna mangia
il crepuscolo,
2017
Olio su tela



Caterina Morigi

Portrait,
2017
Installazione



Greta Pllana

Losca fu
la sterpaglia,
2017
Olio e collage
su tela



Fabio Roncato

Momentum,
2017
Cera cruda



Mattia Sinigaglia

Telestiké,
2017
Olio su tela



**Carloalberto
Treccani**

USA burning
flags #1,
2017
Inchiostro
su stoffa



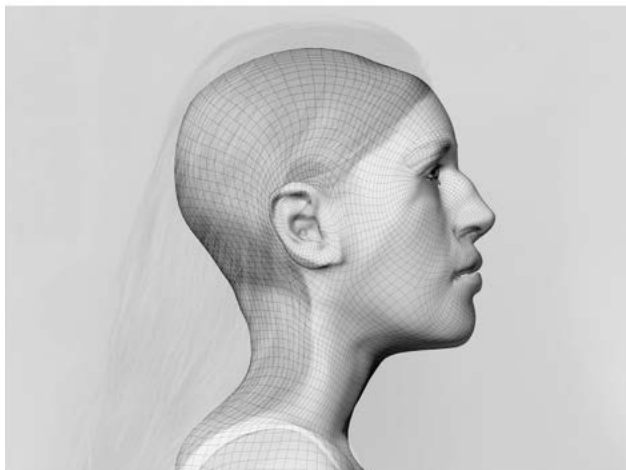
Matteo Vettorello

Matteo
e la bilancia
per vortici,
2017
Vaso di conserva,
acqua, motore,
mic e modulo
arduino



Alba Zari

The Y. Creating
3D Avatar of
biological father,
2017
Installazione:
A4 Document,
Folder

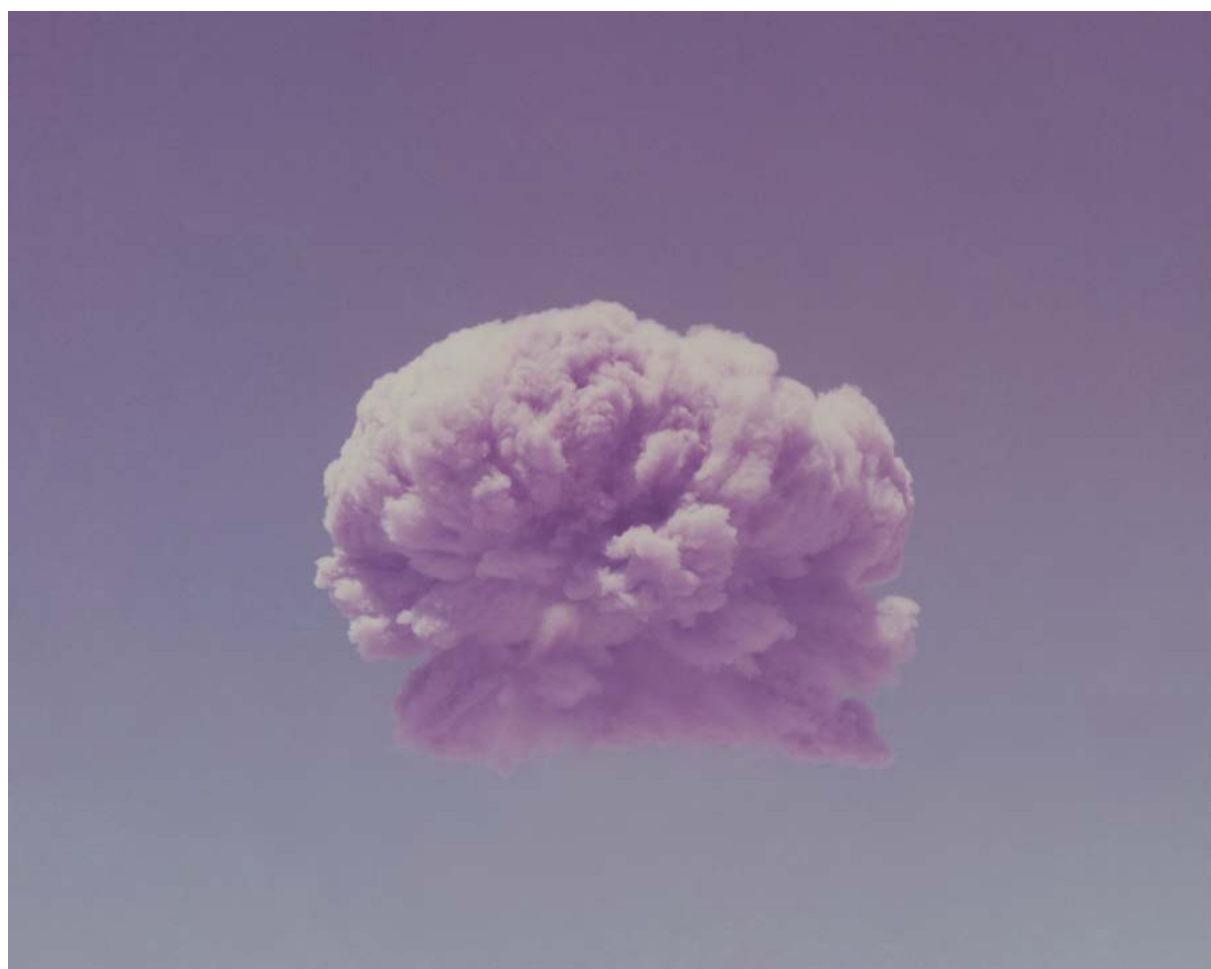


Fotografia contemporanea

**Vincitore
della sezione
Fotografia
contemporanea**

**Alberto
Sinigaglia**

Teapot Cloud
Dominc
Arkansas Cloud,
2016
Dittico,
stampa inkjet





**Menzione
della Giuria
Fotografia
contemporanea**

Claudio Beorchia
 Natura morta
per scanner,
2013
Fotografia
digitale

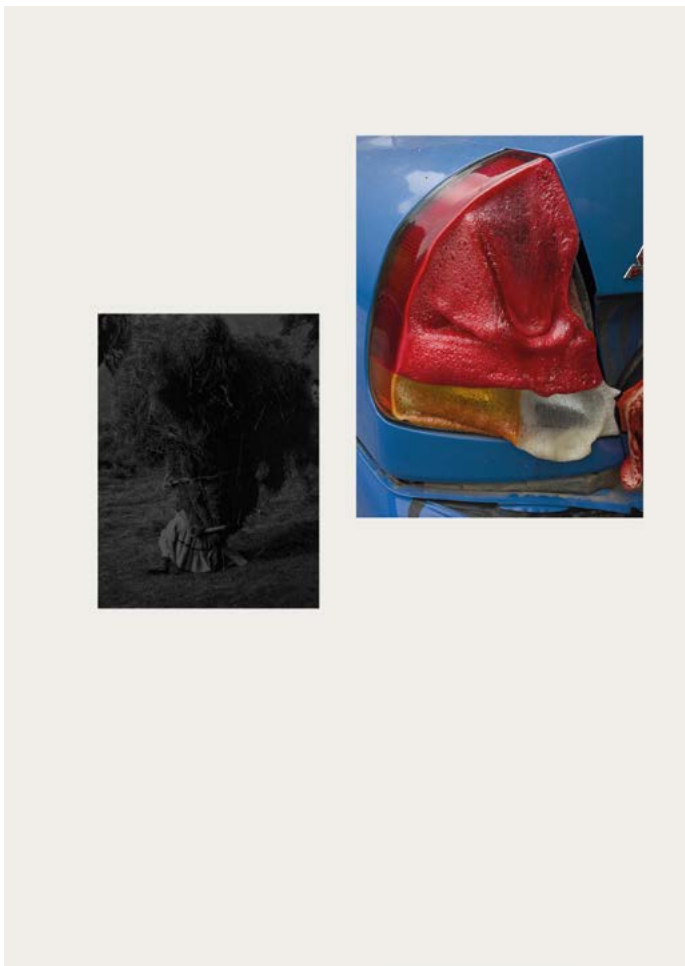


■
Menzione
della Giuria
Fotografia
contemporanea

■
Marina Rosso
Piano,
2017
Stampa inkjet

Fabrizio Albertini

Untitled - Radici,
2017
Stampa inkjet



Lorenzo Bacci

Information
Overload, #001,
2017
Fotografia
digitale,
smartphone



**Alessandra
Baldoni**

Atlas
Mnemosyne_4,
2017
Stampa fine art



Giorgio Barrera

The finding
of journalist
McHale's camera,
2017
Fotografia
digitale, stampa
ai pigmenti



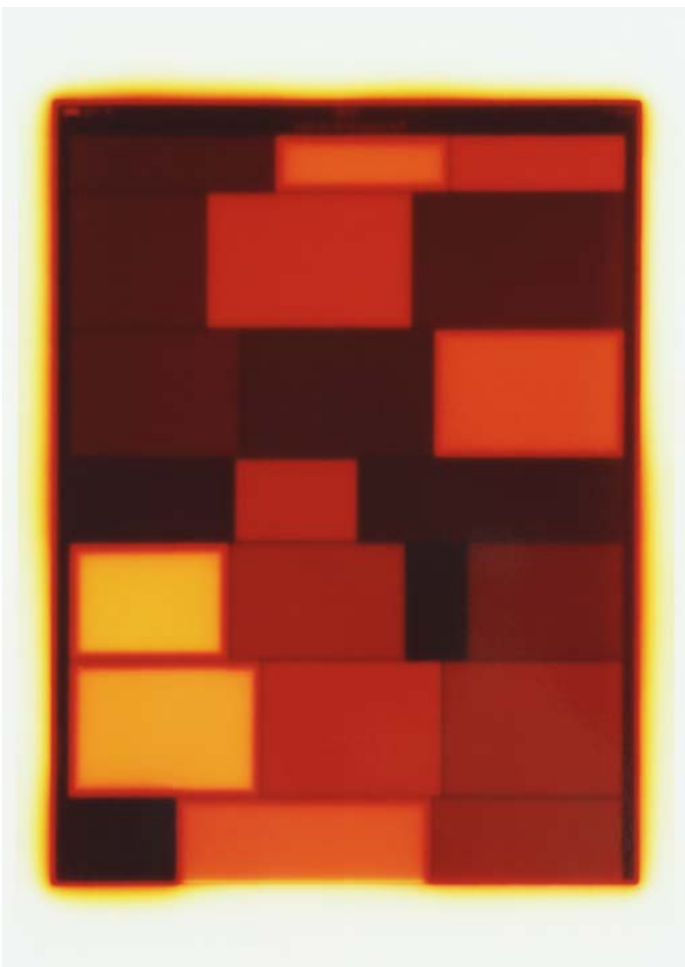
**Ludovica
Bastianini**

In your place,
2016
Collage



Pietro Belotti

Jusque-là rien
de mieux,
2017
Stampa a
contatto da
iPad su carta
fotografica
a colori



Lidia Bianchi

Trasmutazione,
2017
Tecnica mista



Silvia Bigi

L'albero del latte,
2017
Stampa giclée



Ilaria Bombelli

Il nido (dalla serie
Ciclo vitale di
formica rossa),
2017
Stampa
ai sali d'argento



Dad found a nest with three
dead baby blackbirds.
They made me think
of my brother and sister.
He must have thought of us too.
I asked him if I could take a picture.
He said yes.
We threw away the blackbirds.
Can I sleep? No.

**Tania Brassesco
& Lazlo Passi
Norberto**

Under the
Surface,
2014
Fotografia
digitale medio
formato, C-Print



Silvia Cappellari

An die Natur,
2017
Stampa inkjet,
stampa fine art
su carta cotone



**Alessandra,
Carosi**

Ruota
(Temperamento
Collerico),
2017
Installazione
fotografica



Michele Cera

Vesuvio,
2016
Stampa fine art



Paolo Ciregia

\ "125",
2017
Mixed media



Michela Curti

Senza titolo,
2017
Stampa inkjet
e inchiostro
su carta



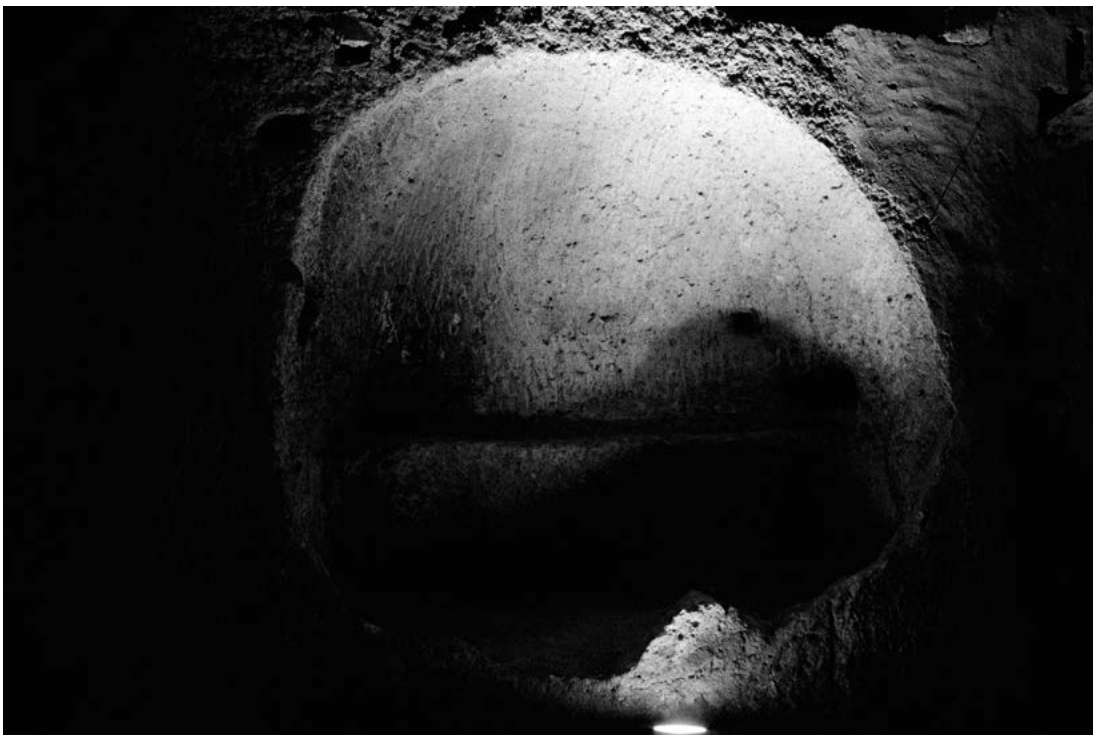
**Alessandro
Dandini de Sylva**

Vuoti e
bruciature,
2017
Instant color
film prints
and Bianco di
Carrara marble



Assunta D'Urzo

Hval - la balena,
2015
Stampa analogica
su carta baritata
ai sali d'argento



**Laura Fiorio e
Daniele Sambo**

La Misura
di tutte le cose
- Laboratorio
chimico, Centrale
Volpi, Marghera,
2016
Stampa digitale
su carta da
archivio montata
su alluminio



Federica Landi

Al-Bahr al-Abyad
al-Mutawassit,
2017
Stampa plotter
su PVC



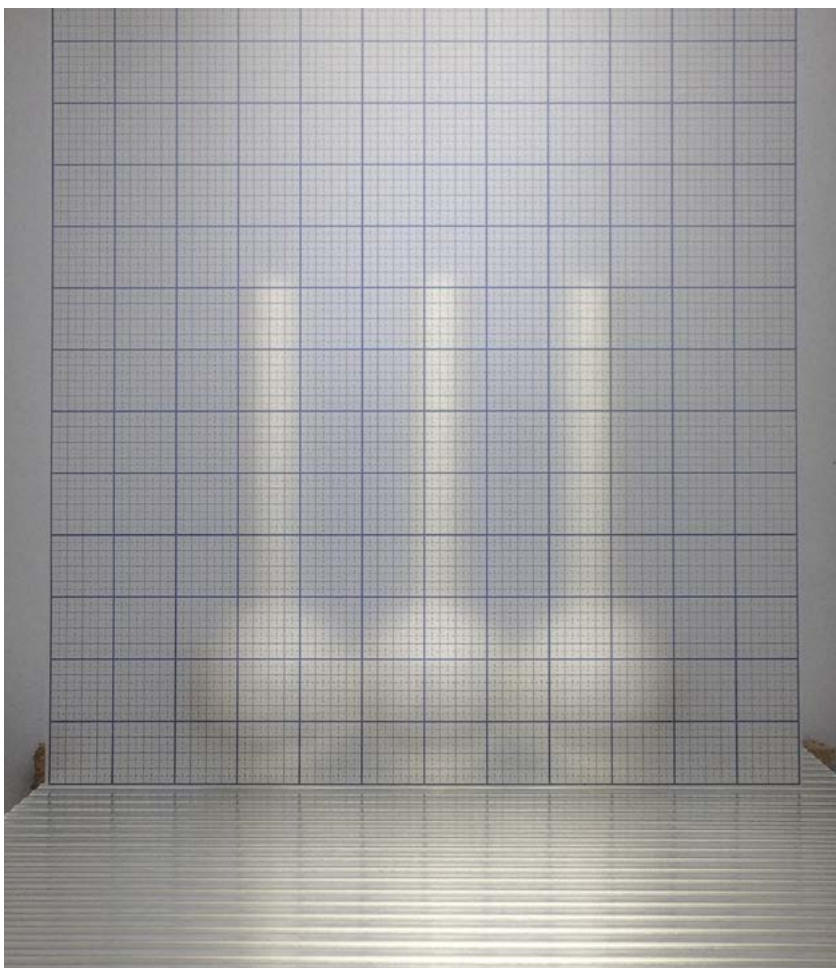
Anna Messere

Albero/Duna,
2017
Fotogramma
stampato su
carta baritata



Alice Pedroletti

CONSISTENCY /
Esercizio 1 di 28
/ Come misurare
un oggetto
nello spazio?,
2017
Fotografia
digitale stampata
su carta cotone



Claudia Petraroli

Solo la fine
del mondo,
2017
Stampa inkjet
su PVC



Fabio Sandri

PSEUDOSCANNER,
2017
Impronta diretta
su carta
fotosensibile
(con lampada LED
e nastro adesivo)



Luca Scavone

Fa Luce Mago,
2017
Silver Print



Karin Schmuck

Lovers IV,
2017
Stampa fine
art su carta
Hahnemühle
100% cotone
su dibond



**Alessandro
Toscano**

#Colosseo,
2017
Fotografia ed
elaborazione
digitale; stampa
su carta
Hahnemühle
Fineart Baryta



■■■■■

Jacopo Valentini

Napoli (art
modern agency/
casa madre).
Volcano's
ubiquity, #145
Napoli (aguglia
napoletana).
Volcano's
ubiquity #34,
2016-2017
Dittico,
stampa a getto
d'inchiostro



La Fondazione Francesco Fabbri ONLUS è stata costituita per concorde volontà della famiglia Fabbri, del Comune di Pieve di Soligo e del Consorzio BIM-PIAVE di Treviso per ricordare Francesco Fabbri, Deputato al Parlamento, Senatore della Repubblica e Ministro di Stato, tramandare l'alta testimonianza di uomo politico e il suo costante impegno per lo sviluppo sociale, economico e culturale della collettività regionale e nazionale. La Fondazione non persegue fini di lucro, il suo ruolo è quello di essere strumento di sviluppo culturale, sociale ed economico delle nostre comunità. La missione è perseguita attraverso lo sviluppo di programmi ed azioni culturali da ideare, coordinare e promuovere in una logica di "rete". Opera nell'ambito del territorio del Veneto e in particolare della Provincia di Treviso nei settori dell'assistenza, dell'istruzione e formazione, della promozione e valorizzazione nel campo artistico, culturale e storico, dell'innovazione, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente.

www.fondazionefrancescofabbri.it

**Fondazione
Francesco Fabbri
Onlus**

Piazza Libertà, 7
31053
Pieve di Soligo (TV)

t 334 9677948
segreteria@fondazionefrancescofabbri.it
www.fondazionefrancescofabbri.it

**I sostenitori
della Fondazione**



Sesta
edizione

**Premio
Francesco Fabbri
per le Arti
Contemporanee
2017**

